



# METTI IN CIRCOLO IL SUO AMORE

## GESÙ SCACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO

“[Gesù] gettò a terra il denaro dei cambiamonete ...

«non fate della casa del Padre mio un mercato»”  
(Gv 2,15-16)



**NON È UN MERCATO!**  
*Non fare della relazione con l'altro un contare o non sarà più una relazione d'amore, ma un commercio.*

*La preghiera (la relazione con l'Altro) non è un mercato: tanto ti do e tanto Tu devi a me...*

## Ascoltiamo

Iniziamo il nostro cammino e ci disponiamo all'ascolto della Parola e alla conversione del cuore. Facciamo ora il segno di croce  
Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

## Meditiamo

Gesù è venuto a rovesciare una visione religiosa, a capovolgere il modo di intendere la relazione con Dio, a purificare l'altro tempio che è la nostra vita. Spesso le nostre relazioni invece di respirare la gratuità di un amore disinteressato rischiano di essere vissute secondo le regole del mercato, possono essere inquinate dalla logica della merce di scambio: diamo ma soltanto perché quella persona ci serve, ci può fare un favore o a nostra volta possiamo ricevere qualcosa.

Ed è anche il rischio della nostra relazione con Dio: noi gli diamo la nostra preghiera, le nostre liturgie, le nostre devozioni, i nostri atti di bontà, ma soltanto perché, in questo modo pensiamo di poter comprare o meritare il suo favore, la sua benevolenza, il premio della sua protezione. Gli offriamo dei sacrifici per meritare il suo amore. Ma l'amore di Dio è gratuito, perché è antecedente a quello che noi possiamo fare per lui, perché ci raggiunge e ci abbraccia a prescindere dalla situazione che stiamo vivendo nella nostra vita. Dobbiamo ritrovare nel nostro cuore “una casa di preghiera”. Un luogo, cioè, dove incontrare Dio, e non dove comprarne la Sua benevolenza.

## **il Testimone**

La vita di **Padre Pio da Pietrelcina** (1887-1968) è sempre stata cadenzata dalla preghiera: da questo intimo rapporto con Dio che per nulla sembra essere distratto dalla confusione della gente. Scrive Fernando da Riese Pio X: "Per padre Pio, la preghiera è la chiave della sua esistenza e la garanzia della sua missione; è l'attività d'ogni sua giornata e di non poche ore della notte: è il compito che sente più suo e che lo impone al fascino di tutto il mondo; è la fonte di tanta gioia e, insieme, di profonda sofferenza. Sull'inginocchiatoio o sull'altare, nella chiesa o nella cella, trascinandosi per un corridoio o per i viali dell'orto cappuccino, con le mani raccolte o sgrananti la corona, il suo mondo è Dio: da contemplare, da lodare, da implorare, da propiziare. La sua è, più di tutto, una vita di preghiera, di ininterrotto filiale colloquio - dolce e ostinato - con Dio". E la migliore definizione di sé stesso, egli la dà ad Attilio Crepas, giornalista di *Stampa Sera*: *"Voglio essere soltanto un povero frate che prega"*

E ai Gruppi di Preghiera, *"vivai di fede, focolai d'amore"*, scrive: *"La preghiera è una forza che muove il mondo: spande il sorriso e la benedizione di Dio su ogni languore e debolezza"* e ancora: *"La preghiera è la migliore arma che abbiamo, è una chiave che apre il cuore di Dio. Devi parlare a Gesù anche col cuore, oltre che col labbro; anzi, in certi contingenti devi parlargli soltanto col cuore. La preghiera è l'effusione del nostro cuore in quello di Dio"*. Ed esorta: *"Pregate per i perfidi, pregate per i fervorosi pregate per il sommo Pontefice, per tutti i bisogni spirituali e temporali della santa Chiesa nostra tenerissima madre; e una preghiera speciale per tutti coloro che lavorano per la salute delle anime e per la gloria del celeste Padre"*

## **Approfondiamo**

Puoi anche ascoltare la canzone di Nek "Hey Dio"

<https://www.youtube.com/watch?v=EJRUqRekBr0>

In una sorta di lettera a cuore aperto Filippo Neviani, in arte Nek, si rivolge direttamente al creatore, a Dio, nella speranza di essere ascoltato.

## **Preghiamo**



*Signore Gesù,  
in questo cammino di Quaresima  
aiutaci a vivere la preghiera  
come atto di giustizia;  
dacci la forza di prendere decisioni coraggiose  
e di lottare per difendere i più deboli. Amen.*

## **Ci impegnamo ...**

**a ri-scoprire la preghiera come un dono:** il poter parlare con Dio, poterlo chiamare Padre. E parlarGli dei nostri familiari, dei nostri amici, delle nostre gioie e dei nostri dolori